

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

COME FUNZIONA

Prestiti da 10mila a 25mila euro da restituire in 72 mesi con tasso fisso d'interesse dello 0,7 per cento annuo



Martedì 2 Marzo 2021
www.gazzettino.it

Il Comune si fa garante dei prestiti alle imprese

► Stanziati 40mila euro per sostenere il progetto di Confidi Veneziano ► L'iniziativa è rivolta alle piccole realtà del mondo del commercio e artigianato

PORTOGRUARO

La giunta stanziava 40mila euro per garantire gli investimenti di artigiani e commercianti portogruaresi. L'amministrazione comunale ha approvato lo schema di accordo con Cofidi Veneziano e Fidi Impresa & Turismo Veneto finalizzato a sostenere il loro progetto di accesso al credito. «La nostra intenzione - ha detto il sindaco Florio Favero - è di agevolare, in questo particolare momento, la liquidità alle imprese con sede a Portogruaro. Con le risorse che abbiamo stanziato si potranno sviluppare finanziamenti per complessivi 480mila euro».

LE MODALITÀ

I finanziamenti, che verranno garantiti dai due enti, potranno partire da un minimo di 10mila euro a un massimo di 25mila euro. La durata massima del finanziamento è di 72 mesi, di cui massimo 24 di pre ammortamento. Il tasso fisso di interesse bancario alle imprese sarà dello 0,7% annuo. La procedura per l'accesso al finanziamento avverrà attraverso un'istruttoria semplificata, da concludersi entro un massimo di 15 giorni. Non ci sarà inoltre alcuna penale per l'estinzione anticipata del finanziamento.

UN PRIMO PASSO

«È solo una delle iniziative che abbiamo in mente di fare. Grazie ai trasferimenti a titolo di sostegno per l'emergenza Covid - ha aggiunto il sindaco - contiamo di destinare altre risorse alle attività di Portogruaro, aprendo ad esempio un bando sulla falsariga di quello già attivato nel 2020».

Soddisfazione e gratitudine per l'approvazione dell'accordo è stata espressa da Confcommercio. «Crediamo fortemente in questa iniziativa. Non si tratta -



IN AIUTO ALL'ECONOMIA Il Comune ha stanziato 40mila euro per garantire i prestiti alle realtà locali

San Stino di Livenza

Il Comune sta valutando di affidare a Lta la cura dei tombini per prevenire allagamenti

(G.pra.) Pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche intasati. Interrogazione in consiglio comunale di Silvia Prativiera, capogruppo di "Uniti per San Stino" che si è fatta carico delle segnalazioni di alcuni cittadini. «Le precipitazioni sempre più abbondanti - spiega la capogruppo Prativiera - dovrebbero spingere a effettuare un controllo sistematico dei pozzetti per prevenire allagamenti nelle abitazioni. Vorrei sapere quale sia la frequenza della pulizia dei tombini pubblici e se si stia valutando la possibilità di affidarla a una società esterna. «Nel 2020 - risponde Flavio Parpinel, assessore ai Lavori

pubblici - sono stati spesi 10mila euro per lo spurgo e manutenzione degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche, facendo ricorso anche alle maestranze comunali. Per evitare sprechi, la pulizia è programmata sulla base delle segnalazioni e rilievi dell'ufficio tecnico comunale. A volte, l'intasamento è dovuto al fogliame di alberature private non correttamente manutate». Nei giorni scorsi, in via Kennedy c'è stato un intervento sulle caditoie intasate dal fogliame di abitazioni private. Il Comune sta valutando che sia Lta a provvedere alla manutenzione ordinaria delle caditoie pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

commenta Manrico Pedrina, presidente di Confcommercio Portogruaro-Bibione-Caorle - di un'elargizione a pioggia di poca rilevanza dal punto di vista economico, ma di una misura che permetterà alle aziende, che fino a oggi faticavano ad accedere al credito, di disporre di nuova liquidità per far fronte ai pagamenti che quotidianamente le imprese del territorio di Portogruaro, aperte o chiuse che siano, sono comunque costrette ad affrontare». Plaude anche Confartigianato Imprese Veneto orientale. «Ci auguriamo che l'iniziativa intrapresa da Portogruaro - ha detto il presidente Siro Martin - possa essere da stimolo anche per altri Comuni. Siamo riusciti a mettere in campo un progetto significativo per agevolare tutte le imprese medio-piccole del territorio e che dimostra come il lavoro di squadra dà sempre dei buoni risultati».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città piange l'ex assessore Vincenti

► Già cancelliere in tribunale, operava nell'associazionismo

PORTOGRUARO

Si è spento domenica mattina all'ospedale a Portogruaro, dove era ricoverato da alcune settimane per complicanze legate alla sua malattia, il dottor Giancarlo Vincenti, figura molto nota ed attiva nella vita civile, culturale, politica ed associazionistica della città.

CHI ERA

Nato a Roma il 29 agosto 1944, si era trasferito a Portogruaro alla fine degli anni Sessanta. Vincenti aveva svolto la sua attività professionale come cancelliere alla Pretura di Portogruaro e successivamente anche al Tribunale di Venezia. Era stato eletto in consiglio comunale nel 1985 e aveva ricoperto la carica di assessore, prima all'Urbanistica e poi al Bilancio, con i sindaci Giovanni Forte, Dino Moro e Gastone Rabbachin.

NEL VOLONTARIATO

Presidente della sezione locale del Wwf alla fine degli anni '80, era stato tra i fondatori e presidente dell'associazione Diabetici del Portogruarese.



EX AMMINISTRATORE Giancarlo Vincenti aveva 76 anni

Successivamente aveva fondato e diretto l'associazione "Banca del Tempo". Il suo hobby era il ferromodellismo e anche in questo settore aveva raccolto in un gruppo di interesse altri appassionati portogruaresi.

Ancora componente del direttivo del circolo di Portogruaro del Movimento per la Decrescita Felice, di recente aveva dato alle stampe anche una pubblicazione dal titolo "Frammenti", che raccoglie aforismi di autori famosi alternati a sue meditazioni sulla vita. I funerali si celebreranno domani, mercoledì 3 marzo, alle 15, al Duomo di Sant'Andrea. Stasera, sempre in Duomo, alle 19.30, sarà invece officiato il Rosario.

T. Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre venti sacchi di rifiuti nella domenica ecologica

PORTOGRUARO

Oltre 20 persone per la "La giornata ecologica" dell'Avis di Pradipozzo. L'iniziativa, promossa ogni anno da oltre 15 anni per raccogliere i rifiuti abbandonati lungo le strade della frazione, si è svolta domenica con partecipazione sia di iscritti e simpatizzanti dell'Avis, che hanno dedicato parte del loro tempo a ripulire fossi e strade dalle immondizie. Con gli adulti anche diversi ragazzi. «Siamo contenti della giornata, innanzitutto per la presenza di nuove leve, in particolare dei più giovani. L'iniziativa è importante perché crea senso di comunità - spiegano gli organizzatori - e sensibilizza all'attenzione e cura dell'ambiente. Quest'anno

abbiamo raccolto molti rifiuti di piccolo taglio e meno ingombranti. Ancora troppi sono i rifiuti lasciati in giro e gettati dal finestrino delle auto: bottiglie di vetro e lattine, sigarette, scattolame, polistirolo e, quest'anno, moltissime mascherine. Specie sulle strade più grandi, i rifiuti gettati sedimentano durante l'anno, si decompongono parzialmente e si infiltrano fra la terra e l'erba e non sempre è facile recuperarli. Abbiamo riempito oltre venti sacchi, fra secco e plastica. Speriamo che l'interesse all'iniziativa continui ad aumentare e che siano sempre di più le persone coinvolte. Più siamo più rifiuti raccogliamo e più sensibilizziamo anche ai piccoli gesti che possono fare la differenza». (t.inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON L'AVIS I volontari che hanno raccolto i rifiuti a Pradipozzo

Palloncini bianconeri ai funerali di Meneghel

CAORLE

Ultimo saluto della comunità di San Giorgio di Livenza ieri pomeriggio a Mauro Meneghel, il 57enne morto sabato 20 febbraio, investito da un'auto mentre stava passeggiando a Torre di Fine. La chiesa della frazione di Caorle non è riuscita a contenere gli amici e compaesani che hanno voluto stringersi alla famiglia di Meneghel in occasione dei funerali, celebrati dal parroco di San Giorgio di Livenza, don Federico Gava. Durante l'omelia, il sacerdote ha descritto la figura di Meneghel: un uomo semplice, con una grande bontà d'animo «desideroso di stare in compagnia e che ha dimostrato in vita una generosa disponibilità verso il prossimo» e, in parti-

colare, della comunità di San Giorgio di Livenza. Meneghel era uno dei volontari della sagra paesana, evento che seguiva con grande passione. Toccante anche la lettera di un amico del 57enne, letta al termine della cerimonia, nella quale sono state ricordate la sua simpatia, allegria, capacità di ascoltare e di dare consigli, la sua passione per le lunghe passeggiate. «Eri una persona speciale. Continua a fare il bravo lasso», la toccante chiusura del messaggio di addio. All'uscita dalla chiesa, il feretro, prima della tumulazione nel cimitero di La Salute di Livenza, è stato salutato dal lancio in aria di palloncini bianchi e neri, i colori della Juventus, squadra del cuore del 57enne che viveva a San Giorgio con la moglie Paola e la figlia Giada, ma che



L'ULTIMO SALUTO Mauro Meneghel

era originario di Torre di Fine, dove ancora vivono il padre Narciso ed i fratelli Vania e Luca. Anche sabato 20 febbraio, Meneghel era andato a trovare il padre ma sulla strada del ritorno, in via Revedoli, appena dopo l'incrocio con via Macchiavelli,

è stato investito dall'auto condotta da Riccardo Rorato, 24enne, anche lui di San Giorgio di Livenza. Il fortissimo urto ha reso inutili i soccorsi sopraggiunti poco dopo sul luogo dell'incidente. Il giovane è poi risultato positivo all'alcoltest, con un elevato tasso di alcool nel sangue, ed è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, accusato di omicidio stradale aggravato dall'abuso di sostanze alcoliche, reato punito con la pena da 8 a 12 anni di reclusione. La Procura di Venezia non ha contestato al giovane la fuga dal luogo dell'incidente in quanto, dopo essersi inizialmente allontanato a bordo della sua auto, vi ha fatto quasi subito ritorno, prima dell'arrivo dei carabinieri.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA